



COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

Città Metropolitana di Bari

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 31 del 09/11/2018

Oggetto: Mozione presentata dai Consiglieri Comunali Caforio P., Caputo E., Filomeno M., Manghisi A., Longobardi P., Quaranta D., Sansonetti E., Sportelli G.D., Taccone T., Valente F., ad oggetto: “Solidarietà al Comune di Riace” acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 2/11/2018 al n. 16339.

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **nove** del mese di **novembre**, alle ore 18,00 nella Sala delle Adunanze consiliari della Sede comunale, si è riunito in seduta pubblica di 2^a convocazione, il Consiglio Comunale, a seguito d'invito prot. n° 16343 del 02/11/2018 diramato dal Presidente dott. Emanuele Caputo.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

				Presenti	Assenti
1	dott.	Francesco De Ruvo	Sindaco	x	
2	dott.	Emanuele Caputo	Presidente	x	
3	dott.ssa	Maria Filomeno	Consigliere	x	
4	dott.	Domenico Quaranta	Consigliere	x	
5	dott.	Pasquale Longobardi	Consigliere	x	
6	avv.	Davide Giuseppe Sportelli	Consigliere		x
7	ing.	Emilio Sansonetti	Consigliere	x	
8	rag.	Patrizia Caforio	Consigliere	x	
9	prof.ssa	Teresa Taccone	Consigliere	x	
10	avv.	Antonietta Manghisi	Consigliere	x	
11	dott.	Francesco Valente	Consigliere	x	
12	p.ch.	Domenico Ciliberti	Consigliere	x	
13	p.i.	Antonio Campanella	Consigliere	x	
14	dott.ssa	Cinzia Valerio	Consigliere	x	
15	sig.	Andrea Rinaldi	Consigliere	x	
16	rag.	Michele Galizia	Consigliere	x	
17	geom.	Giovanni Bianco	Consigliere	x	
				16	1

Sono altresì presenti con funzioni di referenti, i Sigg.ri Assessori: Simone Luisa, Filomeno Giovanni, Pace Maurizio Tommaso, Sansonetti Giovanni.

Presiede l'Assemblea il Presidente dott. Emanuele Caputo.

Partecipa il Vice Segretario Generale, dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita a deliberare sull'argomento in oggetto.

Presidente del Consiglio Comunale Emanuele CAPUTO

Poiché questa mozione nasce un po' anche, dalla mia personale iniziativa, procedo alla lettura e anche alla motivazione della mozione stessa. Prima la lettura e poi eventualmente ulteriori spiegazioni.

"I sottoscritti Consiglieri Comunali di Castellana Grotte, premesso che le accuse che vengono rivolte al Sindaco di Riace Domenico Lucano, i provvedimenti messi in atto, i passi futuri dell'inchiesta sono atti della Magistratura, ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere, che il Consiglio Comunale di Castellana non può che rispettare, visti gli atti e le circolari del Ministero degli Interni e della Prefettura Competente territorialmente, delle ispezioni delle visite di monitoraggio rivolti i progetti SPRAR e al modello di accoglienza del Comune di Riace sviluppato con le pratiche dei bonus delle borse lavoro, rilevato che Riace è diventata patrimonio ricco e stimato, che non appartiene solo a chi l'ha realizzata ma tutti quelli che in Italia e nel mondo la vivono come un modello, una storia nata nel 2001 e costruita giorno dopo giorno faticosamente, un'esperienza che è riuscita a rigenerare una comunità a rischio spopolamento come tante altre realtà dei piccoli Comuni d'Italia nella quale convivono donne e uomini dalle storie e provenienze diverse, considerato che anche il Comune di Castellana Grotte ha aderito dal 29 dicembre 2016 allo SPRAR, cioè al Servizio di protezione dei rifugiati e richiedenti asilo in un sistema di accoglienza e di integrazione, promosso dal Ministro degli enti locali e che offre ai richiedenti asilo e rifugiati e titolari di protezione umanitaria nei limiti delle disponibilità supporto di tipo alloggiativo e aiuto nell'avvio di un percorso di integrazione sul territorio nazionale, grazie alla presenza di figure professionali ad hoc, (operatori sociali, assistenti sociali, avvocati, operatori legali, psicologi e mediatori interculturali); l'obiettivo prioritario del circuito di accoglienza Sprar e l'integrazione e l'inclusione dei cittadini stranieri con uno status legale specifico, presente in maniera significativa sull'intero territorio nazionale; Visto che in data 2 marzo 2018 (protocollo 3490) l'ufficio di Presidenza del Comune di Castellana Grotte - apro e chiudo parentesi: di qui anche l'iniziativa, ha ufficialmente invitato il Sindaco di Riace, Domenico Lucano, quale testimone d'eccellenza per una giornata istituzionale dedicata al "Rispetto delle diversità", inizialmente prevista per venerdì 21 settembre 2018 e successivamente rinviata a data da individuarsi, per via delle vicende verificatesi negli ultimi mesi; Per tutto quanto precedentemente espresso, si riconoscono nei valori che sottendono quest'esperienza nazionale e pertanto esprimono la propria solidarietà al Comune di Riace, con la fiducia che al più presto possano essere superati gli ostacoli frapposti alla prosecuzione del progetto Sprar nella città di Riace; e a questo punto anche nelle altre città; Riaffermano la scelta di proseguire e ampliare anche nella nostra città l'impegno politico e amministrativo del progetto nazionale in linea con gli obiettivi statuari della città di Castellana Grotte all'insegna della sua tradizione di accoglienza e solidarietà; invitano l'Amministrazione Comunale ad avviare la procedura per il conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Castellana Grotte a Domenico Lucano, Sindaco di Riace e simbolo dell'esperienza-modello di Riace che ha dimostrato come le migrazioni, se gestite nel modo corretto, possono essere una risorsa per il rilancio e la rinascita delle comunità locali."

Credo sia già abbastanza esaustiva la mozione, ma qualora non fosse chiaro, è una modalità con la quale, aderendo anche a una rete dei Comuni solidali, che è un'organizzazione spontanea, questa Amministrazione comunale difende la scelta già avviata dalla precedente Amministrazione, cioè Giunta Tricase che ha avviato il progetto SPRAR e fondamentalmente l'ha poi messo in pratica, perché erano rimasti sulla carta praticamente e sono stati avviati. Credo che il progetto SPRAR sia talmente ben ideato, che essendo operativo in questo territorio, seppur per piccoli numeri, non se n'è accorto nessuno; già il fatto che non se ne sia accorto nessuno, vuol dire che probabilmente è un modello di integrazione che andava continuato, anche se quello che

sta accadendo in questi giorni probabilmente non va in quella direzione. La scelta ovviamente simbolica del Sindaco di Riace, ma non è un totem, bensì è il riscontro di quello che il mondo intero ha riconosciuto a quest'uomo piuttosto semplice, io l'ho sentito più volte, si fa fatica a credere che sia un capopopolo o un eversore; piuttosto è un Amministratore comunale come noi, un Amministratore comunale che ci mette la faccia, che ci mette l'impegno, che rischia in prima persona, di qui la solidarietà per chi, ponendosi l'obiettivo della normalizzazione dell'umanizzazione, ha posto in essere quello che ha fatto in questi diciassette anni, non da ieri, chi lo ha scoperto ieri, lo ha scoperto solo per le vicende ultime, e che una rivista americana ha inserito come unica persona italiana influente nel mondo, tra i primi quaranta nel mondo. Credo che questo già giustifichi la rilevanza e, ripeto, ringrazio i Consiglieri che hanno sottoscritto insieme a me questa mozione, ho ritenuto che fosse un processo naturale in virtù di quello che la precedente Amministrazione aveva avviato, la nostra aveva avviato anche inconsapevolmente a marzo e aderendo appunto alla proposta della rete dei Comuni solidali, di qui la mozione. Ora, se ci sono ulteriori interventi, a voi il microfono. Prego, Consigliere Ciliberti.

Entra il Consigliere Sportelli G.D.; **presenti 17**

Consigliere Comunale Domenico CILIBERTI

Grazie Presidente. Devo avvalermi di quella che è la dicitura precisa per evitare di commettere errori. Sono all'inizio del mio intervento e, devo dire, mi rivolgo a lei, Sindaco, e poi mi piacerebbe sentire anche il suo parere in merito a quel punto, che ci state sorprendendo sempre di più. Oramai sembra un film dove il finale non si conosce, però bella questa storia. È sorprendente come per entrare nel merito della questione e premetto che, e lo dico anche ai colleghi Consiglieri, che non è mio compito entrare nel merito della persona il Sindaco Domenico Lucano perché quando c'è un procedimento, per un garantista come me, c'è la presunzione d'innocenza fino al terzo grado di giudizio quindi nessuno può pensare di colpevolizzare chi o cosa, prima che ovviamente non ci siano delle sentenze chiare e definitive. La cosa che mi lascia un attimo perplesso è constatare che al momento viene contestato dalla Procura di Locri irregolarità nella gestione del servizio di raccolta dei rifiuti, in particolare l'affidamento diretto di raccolta trasporto al di fuori delle procedure di gara, previste dal codice dei contratti pubblici, in favore di una cooperativa sociale. Secondo l'accusa le due coop non avevano i requisiti di legge richiesti per l'ottenimento del servizio pubblico perché non sono iscritti nell'apposito albo regionale previsto dalla norma attiva.

Presidente del Consiglio Comunale Emanuele CAPUTO

Chiedo scusa, Consigliere, ritengo che quest'osservazione, a meno che non sia inerente alla mozione e la premessa dice chiaramente che quanto prevede la Magistratura non è oggetto della mozione ed è rispettata. Poiché non è presente in aula...

Consigliere Comunale Domenico CILIBERTI

Vogliamo fare che lei parla anche al posto mio? Se lei vuole parlare... Forse lei, ogni tanto, Presidente, dovrebbe rileggere il discorso che ha fatto il giorno del suo insediamento: belle parole. Magari se se lo rilegge a casa, probabilmente rispolvera quelle belle parole con cui ci ha illuminato, anche commosso.

Presidente del Consiglio Comunale Emanuele CAPUTO

La questione della Magistratura è fuori dalla mozione.

Consigliere Comunale Domenico CILIBERTI

La questione è che io ho il diritto di parlare e lei non può parlare al mostro mio, cioè questo è un fatto proprio basilare. Se ancora ci date la possibilità di parlare.

Presidente del Consiglio Comunale Emanuele CAPUTO

Prego.

Consigliere Comunale Domenico CILIBERTI

Perché un altro poco, poi insomma cercheremo di riappropriarci della democrazia, di poter parlare ancora. So che lei non è d'accordo su questo, però ne deve fare una ragione, che ognuno può esprimere le proprie opinioni. Quindi al momento sarebbe emerso come Lucano - io sto soltanto riportando la Procura di Locri, non è un parere mio personale - e la sua compagna avessero architettato degli espedienti criminosi tanto semplici quanto efficaci, volti ad aggirare la disciplina prevista dalle norme nazionali per ottenere l'ingresso in Italia di migranti particolarmente allarmanti. Si legge ancora nell'inchiesta, dove soprattutto l'estrema naturalezza con la quale Lucano e la sua compagna si risolvevano a trasgredire norme civili, amministrative e penali. Lucano, sempre secondo l'accusa, avrebbe ammesso di essersi reso materialmente protagonista in prima persona, ai fini dell'organizzazione di matrimoni di comodo. Questa cosa l'ha ammessa. Per la compagna di Lucano, Tesfahun Lemlem, perdonatemi la dicitura, indagata per concorso nel reato immigrazione clandestina è stato disposto invece il divieto di dimora. Alla base di questa accusa c'è un'intercettazione telefonica in cui Lucano parla della possibilità che una donna, a cui è stato negato l'asilo tre volte, sia stata regolarizzata attraverso il matrimonio con un abitante di Riace. L'altra accusa invece è per l'affidamento diretto pari a 12 milioni di euro della raccolta di rifiuti. Questa è l'accusa da parte della Procura. Attendiamo che la giustizia faccia il proprio corso. L'aspetto particolare è che l'Amministrazione comunale di Castellana con la piscina, con le strade che tra un po' potremo iscriverci anche alla Parigi-Dakar perché oramai credo siamo a un buon livello per poterla ospitare, abbiamo il problema di quelle che sono la gestione di tutto ciò che è il decoro urbano, abbiamo la rivalutazione del centro storico, abbiamo ancora tante altre cose da fare, anche tante ereditate, e ci stiamo preoccupando non della solidarietà, perché la solidarietà è un fattore umano che ci mancherebbe altro, ma del riconoscimento della cittadinanza onoraria. Ora, dico, buon senso voglia, aspettiamo una sentenza, questo signore è stato vittima di un qualcosa che non esiste né in cielo né in terra, *Chapeau!* e gli si riconosce tutto il bene di questo mondo. Prima che la giustizia faccia il suo corso, vogliamo attendere che ci sia un verdetto definitivo? Poi la corrente di pensiero, perché, ripeto, non è che qui noi abbiamo la titolarità benché io ne abbia nell'esprimere se questa persona sia meritevole o meno, perché, ripeto, la Magistratura farà il suo corso, ma quella che è la corrente di pensiero che mi preoccupa, Sindaco, che sta prendendo piede è che si divide, cioè quando la disobbedienza civile - perché questa è la corrente di pensiero che circola a sinistra - avviene per reati commessi a livello culturale, possono bypassare la legge, addirittura diventa motivo di pregio. Se la disobbedienza civile avviene da parte altra parte politica, si parla di rozzeria o di ignoranza; anche nella legalità, c'è chi la può bypassare, come alcuni presuntuosi pensano di poterla passare, ma si devono fare una ragione che in Italia ci sono delle leggi che vanno rispettate; questa corrente di pensiero sa cosa sostiene, Sindaco? Che io posso disobbedire civilmente a delle leggi, se ho un fine etico. Quindi varrebbe a dire - lo dico a tutte le persone che sono qui - che se domani mattina un padre di famiglia - mi metto io - ha tre figli, non ha più la possibilità di poterli sfamare; quindi se entro in un supermercato, mi approvvigiono di viveri, dove dimostro che la finalità è solo per i miei figli, meriterei la cittadinanza onoraria di Castellana Grotte. O addirittura si immagini che capolavoro

sarebbe, se un giorno qualcuno pensasse di abbattere il problema della povertà in Italia (5 milioni di poveri); probabilmente potrebbero fare un grandissimo bluff finanziario, industriale, economico, dove però dimostra che tutto questo ricavato lo devolve integralmente a questi 5 milioni di persone. Beh qui io mi aspetterei la massima onorificenza di Cavaliere di Gran Croce che il Presidente della Repubblica dovrebbe riconoscere a qualcuno del genere. Quindi quello che contesto è l'indiscussa illegittimità del pensiero politico, dove se io bypasso delle leggi con una finalità etica, io posso essere al di sopra della legge. Allora qui le leggi o le rispettiamo... Se non sono leggi regolate, chi ne ha il compito, le deve legiferare in Parlamento, quindi le devi cambiare, ma non può passare il messaggio che il Comune di Castellana dia un'onorificenza a una persona che al momento è inquisito, deve legittimamente difendersi in tribunale, dove la motivazione è che io posso infrangere la legge perché ho un fine etico nell'illegittimità o irregolarità di approvvigionamento di fondi che ho fatto in modo illegale. Ora, lei veramente vuole essere ricordato come il Sindaco che fa una cosa del genere? Perché io non lo so, io al posto suo sarei imbarazzatissimo, perché non credo che questa sia una posizione legittima. Una persona che deve riconoscere o una persona a cui deve essere riconosciuta una cittadinanza onoraria è una persona - al mio modesto modo di vedere - che sta al di sopra delle parti, una persona che compie un'opera - penso a chi ha donato un suolo per costruire un ospedale a Castellana - una persona che fa un'opera di bene nella collettività e che non fa parte dall'agone politico, non una questione che deve andare ad accendere una diatriba per dimostrare cosa? Chi ha l'arroganza politica maggiore, perché di questo si tratta. Lei - e ha la mia solidarietà perché conosco insomma il suo pensiero - sta subendo una forma di arroganza politica da una parte della sua maggioranza per quel che mi riguarda e questo è il mio pensiero. Dopo di che, noi cercheremo di sostenerla affinché questa cosa non vada assolutamente in porto, però più che far sentire la nostra voce non possiamo. Non credo che Castellana Grotte possa creare un precedente affinché venga riconosciuta a una persona che ha commesso degli atti illegali indipendentemente dalla finalità, prima che si arrivi a un atto definitivo di giudizio e noi poter fare cosa ben diversa che hanno fatto altri Comuni. Anche altri Comuni di chiara matrice di sinistra addirittura hanno avuto sensibilità nell'accoglienza, visto che ha già un permesso di dimora che va al di fuori della sua città. Noi ci siamo spinti oltre, quindi qui, non lo so; se già avevamo il sospetto che fosse una giunta di centrosinistra, se non togliamo anche centro perché sarebbe veramente improprio, quindi, Sindaco, io non vorrei trovarmi nei panni e spero tanto che il buon senso prevalga quantomeno nell'attendere che la giustizia faccia il suo corso e non poter pensare che a Castellana si legittimi un qualcosa di illegale perché ha un fine etico; perché con questa storiella noi non possiamo sicuramente avere a che fare e sono certo che, se avessimo la possibilità di sentire e consultare la città di Castellana, la stragrande maggioranza dei castellanesi non è d'accordo su questa cosa e la stragrande maggioranza dei castellanesi sarà informata dal sottoscritto su tutto quello che stiamo discutendo questa sera, perché ogni cittadino di Castellana deve sapere effettivamente chi è per la legalità e chi è per la legittimazione dell'illegalità. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Emanuele CAPUTO

Prima di passare eventualmente la parola al Sindaco, vorrei rileggere i passaggi che forse non sono chiari al Consigliere Ciliberti.

“Premesso che le accuse che vengono rivolte al Sindaco di Riace e provvedimenti messi in atto i passi futuri dell'inchiesta sono atti della Magistratura, ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere, il Consiglio Comunale di Castellana non può che rispettare. In merito alla questione della cittadinanza onoraria – rispondo - invitano l'Amministrazione comunale ad avviare la procedura per il

conferimento della cittadinanza onoraria.” Ora, io non so se altri Consiglieri vorranno intervenire, ma la procedura per il conferimento della cittadinanza onoraria che io sappia a Castellana Grotte è stato sempre un atto singolo individuale del primo cittadino, cosa della quale, per carità, è piena legittimità, però probabilmente bisognerà discutere sulle modalità. In quanto a tutte le accuse mosse dal Consigliere Ciliberti, che sono oggetto appunto di indagine, sottolinea illegale, illegale, illegale: siamo in una fase di indagine, tutta questa illegalità, illegalità, illegalità, non lo so, perché poi c'è gente anche in quest'aula che deve combattere la propria battaglia legale perché combattere contro uno Stato, non è come combattere con un altro cittadino; difendersi dalle accuse in ambito penale non è una cosa semplicissima, c'è gente in quest'aula che deve farlo non in una fase di indagine, ma anche in una fase istruttoria, processuale. Ritengo che

Intervento fuori microfono

Non è una questione di solidarietà. Forse non è stata letta la mozione. La solidarietà non è mossa all'imputato, che non è neanche, all'indagato Lucano. È un simbolo che riguarda un modello di accoglienza dei rifugiati e dei richiedenti asilo che a questo punto... No, non voglio scendere su questo piano, perché centrosinistra, centrodestra: non mi pare siano oggetto della mozione e non mi pare siano questioni che interessano la mozione. Avendo illustrato la mozione, ribadisco che la solidarietà è un amministratore pubblico, del quale la sua provenienza è irrilevante perché peraltro, se proprio vogliamo andare sul piano della genetica politica, le indagini cominciano col precedente governo, che non era questo, quindi non è questo il punto. Il punto è che chi si è immolato personalmente, perché poi le indagini, se proprio dobbiamo scendere nell'ambito delle indagini, visto che stiamo parlando dell'indagine, anche se non abbiamo né competenza né contezza, è emerso che non si è intasato neanche una lira e va beh questo è un passaggio un po' particolare. Però un amministratore pubblico che si immola in questo ambito per dare un servizio umanitario è un simbolo. Poi sulla procedura di conferimento della cittadinanza onoraria ovviamente ci sarà un percorso per il quale non si conferisce oggi una cittadinanza onoraria. Io ho ribadito ad *avviare*, non stiamo conferendo nessuna cittadinanza onoraria, questo lo dico subito, così siamo fuori da. *Avviare* vuol dire valutare sulla base di quello che, forse è il caso in questo momento, quest'aula emetta un regolamento per il conferimento delle cittadinanze onorarie perché io, senza voler fare polemica, io mi ricordo una cittadinanza onoraria conferita a una persona assolutamente nobile, assolutamente perfetta nel suo lavoro, che non aveva alcun legame con la città di Castellana, aveva una storia accademica importante, per carità. Ora, tutta una volta scopriamo, lo scopro io, che ci vuole la genetica del popolo castellanese, oppure deve avere un'incidenza diretta. Non voglio accusare nessuno perché sposo e sono d'accordo sulla teoria del Sindaco che ha conferito la cittadinanza onoraria a un accademico importante perché, se la città attraverso il conferimento della cittadinanza onoraria può farsi lusso di qualcosa, perché deve castrarsi? Perché non ha il DNA cittadino. Quindi ci sono delle situazioni che, voglio dire... Allora se ci sono altre risposte, Consigliere Ciliberti vuole nuovamente intervenire: dopo gli altri. Prima il Sindaco, prego.

Sindaco Francesco DE RUVO

Grazie Presidente. Dunque volevo risponde al Consigliere Ciliberti, del quale io capisco le titubanze, però mi preme sottolineare che questo che oggi portiamo qui in Consiglio è una mozione di sostegno morale di solidarietà a un uomo; quindi parliamo di un uomo che per tutta una serie di motivazioni che il Presidente ha anche elencato, che sono oggettivamente condivisibili come lo sono state condivisibili a 360 gradi, perché - e qua mi preme precisare il punto - questa mozione non ha niente di politico. Quando io

ho letto articoli da destra a sinistra, da Vittorio Feltri su "Il Giornale" e ad altri quotidiani a sostegno delle iniziative di quest'uomo, del Sindaco di Riace, io ho capito che effettivamente qui di politico non c'è niente. È un sostegno etico, morale, una solidarietà a chi si è impegnato in una certa maniera per il proprio territorio. Ora, ovviamente c'è anche il discorso delle indagini della Magistratura; diceva bene il Consigliere: c'è la presunzione di innocenza. Io proprio in questi giorni sono rimasto molto colpito dal caso di quell'uomo, mi pare di Mola, che è stato scarcerato dopo quattro anni di arresti ingiusti per una intercettazione telefonica sbagliata; cioè quest'uomo si è fatto quattro anni di carcere basato sul niente. Quindi io non mi permetto assolutamente di emettere giudizi anche, a sto punto, dopo le sentenze dei giudici, figuriamoci prima. Ora il discorso della cittadinanza è un discorso che mi preme sottolineare: non è il punto principale di questa mozione; è un discorso eventuale laddove innanzitutto dobbiamo aspettare i tempi della Magistratura, dobbiamo valutarlo, dividerlo e rispettare tutti i tempi necessari perché eventualmente si porti avanti, ma non è - credo di poter esprimermi rappresentando tutta l'assise comunale di maggioranza - non è assolutamente la priorità di questa mozione. Io credo che oggi i cittadini debbano capire che quello che noi stiamo portando in aula è un sostegno, una condivisione morale, etica all'impegno di un uomo che ha, suo malgrado, sono convinto, trasgredito a delle leggi, se lo ha fatto, per dei obiettivi e degli ideali più alti. Questo è tutto. Ed è un comportamento che è stato apprezzato universalmente al di là e oltre qualsiasi colore politico poi vedremo, si vedrà. Tutto qui. Penso di aver esaurito il mio pensiero. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Emanuele CAPUTO

Grazie al Sindaco. Ora chiedo ai Consiglieri se vogliono far intervenire nuovamente il Consigliere Ciliberti o alterniamo un po'. Alterniamo un po' così potrà eventualmente aggiungere qualcosa. Il Consigliere Galizia. Prego.

Consigliere Comunale Michele GALIZIA

Grazie. Io ancora non riesco a capire questo Sindaco che cosa abbia fatto; poi se vediamo anche gli altri Sindaci, anche il Sindaco di Lampedusa, che cosa dobbiamo dire, che ormai fa ospitalità da una vita. Soltanto perché è emerso alle cronache ultime, dobbiamo dargli la cittadinanza onoraria, che è un qualcosa di importante. Allora io condivido sulla solidarietà perché è giusto, finché il processo non termini, c'è sempre il sospetto di innocenza; e se viene processato su tutti e tre i livelli, che cosa abbiamo dato cittadinanza onoraria a uno che comunque ha usato la legge ai fini non poi legittimi. Allora io ritengo: va benissimo il pensiero di ognuno di noi di dare la solidarietà, io non sono d'accordo, ma perché ci sono persone, tantissime persone che purtroppo non emergono alle cronache né quelle giuridiche e quant'altro, ma dare cittadinanza a una persona che ha sicuramente fatto abuso del suo potere, perché questo è di fatto. Non ce l'abbiamo, ecco perché dobbiamo aspettare...

Intervento fuori microfono

Presidente del Consiglio Comunale Emanuele CAPUTO

Non interrompiamo. Consigliere Galizia, il Consigliere Quaranta sta dicendo...

Consigliere Comunale Michele GALIZIA

C'è una Magistratura che sta facendo le sue indagini. Questo è il dato importante.

Presidente del Consiglio Comunale Emanuele CAPUTO

Grazie, Consigliere Valerio, prego.

Consigliere Comunale Cinzia VALERIO

Sì, appunto, visto che state tutti chiedendo se c'è la sentenza e noi stiamo altrettanto rispondendo che la sentenza non c'è, io mi chiedo qual è questa fretta che abbiamo di dare questa cittadinanza.

Intervento fuori microfono

Presidente del Consiglio Comunale Emanuele CAPUTO

Non è chiaro, il Sindaco credo si sia espresso adeguatamente.

Consigliere Comunale Cinzia VALERIO

Chiedo umilmente perdono se mi sono espressa male. Ripeto: chiedo umilmente perdono, se mi sono espressa male. Ripeto: qual è la fretta nell'avviare la procedura per la cittadinanza. Mi sono espressa abbastanza bene adesso?

Presidente del Consiglio Comunale Emanuele CAPUTO

Prego, Sindaco.

Sindaco Francesco DE RUVO

Aspettiamo i tempi della giustizia per quanto riguarda il discorso della cittadinanza anche nell'avvio, fermo restando che, se dovesse partire, richiederà comunque tempo e fatica. Noi non abbiamo messo...

Presidente del Consiglio Comunale Emanuele CAPUTO

Non c'è una tempistica.

Sindaco Francesco DE RUVO

Non c'è una tempistica scandita. Io quello che ho detto e ribadisco, quello che vogliamo sottolineare oggi è un sostegno morale, diciamo solidarietà. Questo è il punto principale su cui catalizzare l'attenzione; poi, se ci saranno le premesse, in primis diciamo il lavoro della Magistratura, per eventualmente discutere di una cittadinanza, lo affrontiamo, ma non c'è impellenza a riguardo. Tutto qui.

Presidente del Consiglio Comunale Emanuele CAPUTO

La mozione aveva l'impellenza della solidarietà, è chiaro, si chiama "Mozione di solidarietà al Comune di Riace"; non c'è scritto "Mozione di conferimento immediato di cittadinanza onoraria al Sindaco". C'è scritto di avviare le procedure per. Come ho detto io, come ha ribadito il Sindaco, non sappiamo neanche le procedure per il conferimento della cittadinanza onoraria perché non c'è stato rilasciato nessun regolamento in merito alla cittadinanza onoraria, quindi. Potremmo fare questa piccola modifica che non altera la mozione, di "eventuale cittadinanza onoraria", che poi vuol dire avviare eventuale... aggiungere una parola in più, ma che non cambia il contenuto della mozione, che rimane e resta di solidarietà. Il Consiglio Sportelli, prego.

Consigliere Comunale Giuseppe Davide SPORTELLI

Grazie Presidente. Volevo solo contribuire al dibattito dicendo questo: ebbene ad oggi il Comune di Castellana Grotte eredita dall'Amministrazione Tricase che, per bocca del Consigliere Ciliberti, pareva essere diciamo interessata a conferire cittadinanze a castellanesi o quant'altro, priva di un regolamento per il conferimento di cittadinanza onoraria. Quindi nessuno dei Consiglieri evidentemente la scorsa Amministrazione ha preso in carico come ha fatto il sottoscritto insieme ai Consiglieri Galizia e Rinaldi della minoranza e la Consigliera Taccone e il Presidente della commissione regolamento,

Lello Longobardi, l'autoconvocazione delle commissioni consiliari per predisporre tra gli altri anche il regolamento per il conferimento alla cittadinanza onoraria, che prima era atto, giustamente si ricordava, sindacale. Capisco quindi le premure, poteva sfuggire diciamo al controllo dell'assise. Noi come è stato fatto in altre occasioni e come condividiamo quasi quotidianamente con i Consiglieri Galizia, Rinaldi laddove, quando c'è ovviamente da farlo in commissione, vogliamo invece rendere partecipato il meccanismo di realizzazione regolamentare, ma penso che valga anche per le commissioni urbanistica e bilancio. In questo spirito condivido l'intervento del Sindaco e del Presidente del Consiglio: insomma è chiaro che una mozione non è un atto di politica, di Amministrazione attiva, come il Segretario insegna insomma. Quindi comunque non voglio che questa diventi un'occasione di dibattito eccessivo cioè che porti astio perché un centro civico con questa mozione ha dimostrato un'ulteriore volta che è una maggioranza solida, che sa affrontare temi anche delicati in maniera compatta. Poi giusto per completare il discorso, prima si diceva ci sono altre priorità; ebbene proprio da Vicepresidente della commissione regolamento posso testimoniare che oggi con la Consiglieria Caforio, invece di andare a pranzo, ci siamo interessati in via informale, perdendo il nostro tempo, ma cercando di dare il nostro contributo, perdendo qualche chilo anche - suggerisce giustamente il Consigliere Campanella per me, non per la Consiglieria Caforio - ci siamo occupati anche di dare qualche contributo poi, da condividere ovviamente nelle sedi opportune con riferimento a un regolamento che ci preme molto e che, se Dio vorrà - per Dio intendo il Presidente Longobardi, no, scherzo - se Dio vorrà, porteremo al prossimo Consiglio sugli NCC perché c'è stata anche una riforma legislativa, ne abbiamo discusso con il Consigliere Galizia che era in commissione l'ultima volta e quindi dovremmo riuscire. Stiamo lavorando anche sulle cose importanti. Queste sono tutte attività che riescono a essere fatte, visto che siamo tanti, ci sono settori ben separati. Questo era il mio intervento. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Emanuele CAPUTO

Grazie al Consigliere Sportelli. Il Consigliere Campanella, prego.

Consigliere Comunale Antonio CAMPANELLA

Grazie Presidente. Faccio una premessa prima dell'intervento: aspettatevi una mozione per chiedere la cittadinanza onoraria a Silvio Berlusconi perché insomma con tanto di documentazione - non dovete ridere perché poi mi vien da ridere anche per questo. Non voglio entrare in sede di polemiche. Mi piacerebbe ascoltare anche qualche parere di colleghi di maggioranza ma di quella parte di colleghi che qualche settimana fa, quando è nata questa sua mozione, Presidente, ne avevamo così un *parler* in commissione di capigruppo e non vedevo tante facce contenti; oggi vedo sottoscrittori. Sarà per una compattezza della maggioranza e quant'altro. Però ritengo comunque e ribadisco quello che è il mio pensiero: oggi Castellana ha tante altre priorità e ce ne sono, inutile elencarle perché potremmo fare un elenco non ben definito e andare perdere parecchio tempo per altre cose. Considerando queste priorità che ci sono a Castellana, Sindaco e colleghi di maggioranza, qual è oggi il beneficio per Castellana Grotte di questa mozione? Questa è una domanda crudele così; mi dite quale può essere uno dei benefici per la città?

Presidente del Consiglio Comunale Emanuele CAPUTO

Da quando la solidarietà genera beneficio?

Consigliere Comunale Antonio CAMPANELLA

Allora non entriamo nella polemica di solidarietà, di appartenenze politiche, perché ci sarebbe da fare una discussione e facciamo notte fonda. Ci sono tanti altri

punti. Voglio capire: esiste un beneficio o è solo una presa di posizione, un voler apparire in qualche maniera, non lo so, ai fini...

Intervento fuori microfono

Presidente del Consiglio Comunale Emanuele CAPUTO

Consigliera Filomeno, magari nel microfono, prenotandosi.

Consigliere Comunale Antonio CAMPANELLA

Mi piacerebbe sentire anche un vostro parere a riguardo di questa mozione, cioè perché c'è il sostegno di questa mozione. Questa è la mia domanda.

Presidente del Consiglio Comunale Emanuele CAPUTO

Va benissimo, vedremo chi vorrà rispondere. Il Consigliere Bianco, prego.

Consigliere Comunale Giovanni BIANCO

Grazie Presidente. Ho ascoltato quanto detto dal Sindaco quando diceva che la cittadinanza onoraria non è il punto principale di questa mozione. Quindi a questo punto, se non è questo il punto principale in questa mozione, andiamo a modificare: esprimiamo solo solidarietà e sostegno morale; il resto cancelliamo tutto.

Esce il Consigliere comunale Galizia M.; **presenti 16**

Presidente del Consiglio Comunale Emanuele CAPUTO

In quale primo firmatario io ritengo che la mozione possa essere modificata per quanto mi riguarda, questa è la mia posizione, che esprimo in questo momento, in piccole porzioni come ha già detto il Sindaco, dicendo "Eventuale cittadinanza onoraria", ma il discorso della cittadinanza onoraria, visto che non porta nessun beneficio, come dice il Consigliere Campanella, non vedo dove sia il problema di lasciarla come eventualità, anche perché si parla di eventualità e, ripeto, lo ribadisco alcune figure, alcuni amministratori assumono un ruolo di riferimento, loro malgrado, l'ha detto bene il Sindaco perché, avendo parlato più volte con il Sindaco Lucano telefonicamente, non ha nessuna voglia di essere incensato da nessuno; per cui laddove si riscontra, i dati oggettivi dicano quando saranno finite tutte le questioni, quando ci sarà una sentenza definitiva, questo lo stabiliamo quando vogliamo. Ma qualora dovesse emergere che è, allora si completerà quell'iter; ma non vedo qual è la brutalità del conservare l'eventuale conferimento della cittadinanza onoraria, sinceramente non lo comprendo, come se fosse una macchia. Per quanto mi riguarda essendo il primo firmatario, ribadisco che non ne vedo la l'utilità. Prego Sindaco.

Sindaco Francesco DE RUVO

Dunque ecco. Quanto affermato dal Presidente: cerchiamo un attimino di fare una sintesi. Innanzitutto volevo risponde al Consigliere Campanella: in un'Amministrazione, voi siete molto più esperti di me, non c'è solo un'azione amministrativa che abbia una corrispondenza visibile, tangibile, materiale, cioè una conseguenza più pratica della propria azione amministrativa. Ci sono anche delle azioni etiche, come se ne fanno tante, di solidarietà, di sostegno, di beneficenza, che non hanno un beneficio pratico, però corrispondono anche a un preciso requisito che ognuno di noi ha a livello di coscienza. Quindi non dobbiamo sempre trovare un corrispettivo materiale di un'azione, anche se amministrativa, cioè in un campo dove prevale ovviamente l'aspetto materialistico dell'azione. Quindi da questo punto di vista mi sento di dire che è assolutamente legittimo da parte nostra perdere veramente

pochissimo tempo per portare avanti quest'iniziativa senza togliere assolutamente niente, come ha dimostrato il Consigliere Sportelli nella sua testimonianza, a quella che è invece l'attività amministrativa più pratica, che sta andando avanti con tutti i problemi che, anche come ha detto giustamente il Consigliere Ciliberti, sono problemi sotto gli occhi di tutti, ma che sono qui già da parecchi anni, non sono certo problemi di oggi. È chiaro: è un po' ambizioso e irrealistico pensare che l'Amministrazione da un anno e quattro mesi, cinque mesi possa risolvere problemi che si stanno trascinando da parecchi anni e mi riferisco, giusto per rimanere in attualità, anche alla piscina, oltre che alle strade. Quindi cerchiamo di essere anche realistici e diciamo verità nell'affrontare i problemi. Per quanto riguarda la piccola modifica alla mozione odierna, io direi che, trovando un equilibrio nell'ottica di uno spirito di condivisione e di partecipazione e di massimo apprezzamento di ciò che stiamo facendo oggi, aggiungere, far precedere quindi alla parola "cittadinanza" una "eventuale" cittadinanza, credo che sia una via di mezzo molto esplicativa perché "eventuale" ci dice che, se si potrà fare, si farà. Non è nessun obbligo, come ho già detto prima, è una questione che andrà valutata nel tempo e se il tempo ce lo consentirà, quindi diciamo lasciamo una porta aperta, ma non è un portone, comunque non è un impegno formale che noi stiamo prendendo. Io credo che cancellare la cittadinanza sarebbe dal testo una mancanza di rispetto per chi ha poi portato in aula anche questa mozione. Però con un'aggiunta, io ringrazio anche il Presidente per la disponibilità a modificare il testo, io credo che veramente possiamo essere tutti soddisfatti. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Emanuele CAPUTO

Grazie Sindaco. Prima di ritornare sul Consigliere Ciliberti, c'è anche il Consigliere Sansonetti che vorrebbe intervenire. Prego Consigliere.

Consigliere Comunale Emilio SANSONETTI

Sì, grazie Presidente, anche se l'intervento del Sindaco ha un po' esplicitato quello che voleva essere il mio pensiero. Un paio di puntualizzazioni. Prima è stato detto: con tutte le cose che ci sono da fare per l'Amministrazione, stiamo perdendo tempo per questa cosa. Intanto volevo puntualizzare che la mozione è stata presentata e preparata dal primo firmatario, dal Presidente e quindi non un minuto è stato perso dagli Uffici, se non il tempo tecnico per inserirla all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale. Sottolineo il fatto che questa mozione non vuole avere nessun significato politico, ma vuole essere appunto la solidarietà a una persona che tanto ha fatto per questa gente che è più sfortunata di noi, tant'è che poi io mi sono anche fatto una piccola ricerca; praticamente nessuno sa di che partito è il Sindaco Lucano, nessuno ne parla, quindi Centro Destra e Centro Sinistra...

Intervento fuori microfono

Consigliere Ciliberti, non è così, appunto. Ultima cosa, Consigliere Campanella: appunto perché non ha significato politico, esplicito questa mozione, Centro Civico in maniera compatta l'appoggia, voglio dire. L'apertura: da aggiungere "eventuale" per la cittadinanza perché mi sembra opportuno e qui parlo a nome personale ovviamente non ci sarebbe il mio appoggio fino a quando la Magistratura non dica che questa persona è innocente. Nessuno di noi penso si possa sognare di dare la cittadinanza a una persona condannata. Tutto qua. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Emanuele CAPUTO

Grazie al Consigliere Sansonetti. Consigliere Campanella, un attimo solo. Se vuole nuovamente intervenire, si prenoti, perché il Consigliere Ciliberti è prenotato da

prima di tutti gli altri. Prego Consigliere Ciliberti, che vuole nuovamente contribuire alla discussione con un secondo intervento.

Consigliere Comunale Domenico CILIBERTI

Una battuta al Consigliere Campanella non si nega mai, ci mancherebbe, senno' perdiamo un po' di colore. Allora vado a memoria per ristabilire determinate cose ad onor del vero. Allora Sindaco prima cosa: quando le ho detto che ci sono tante cose da fare a Castellana, le ho anche detto che alcune sono ereditate. Io sull'onestà di giudizio cerco di dare il massimo, non ci riesco sempre, ma ho detto anche ereditate, non ho detto che sono tutte le sue, ok? Sul fatto che è stato perso un minuto di tempo, volevo dire al collega Emilio Sansonetti, è simbolica la cosa: non è un fatto di tempo materiale, significa concentrare energia o avere il pensiero di dedicarsi a qualcosa, non è nel tempo stabilito, somme di ore o di giorni, che ovviamente mi riferivo; era più una questione simbolica. Sul fatto che una persona debba aspettare il terzo grado di giudizio, penso che io sia stato il primo, sono garantista dall'epoca di Tortora, quindi ben da più lontano di quello che è successo all'esempio di quello che ha fatto il Sindaco prima. Quindi fino al terzo grado di giudizio per me sono tutte innocenti le persone e su questo siamo d'accordo. Il tema che ho posto è etico, non è giudiziario. C'è una persona che ha ammesso, non è un'intercettazione, non è un'illazione del Pubblico Ministero, non è un qualcosa di strumentale al fine politico. C'è una persona che con orgoglio ha rivendicato il fatto: che io quando ho concordato dei matrimoni tra una nigeriana e una ghanese con dei cittadini di Riace perché non riuscivano ad avere la cittadinanza, non lo dice Domi Ciliberti, non lo dice il giornale, lo dice Domenico Lucano. Se poi vogliamo anche sconfessare le sue parole, allora questa è un'altra storia. La mia questione che pongo e ponevo prima al Sindaco è: se io ammetto di aggirare la legge per quello che ritengo un fine nobile, etico e solidale, da parte di un'istituzione io posso avere un inizio di percorso di legittimazione di encomio? La differenza è tutta su questo punto: se io domani mattina compio una rapina per soddisfare e sfamare i miei figli, sono lodevole di encomio o passibile di pena nel momento in cui lo ammetto? Questa è la questione. Non ce ne sono altre perché la Magistratura farà il suo. Io sto riportando le parole di Domenico Lucano: ha ammesso di aver concordato due matrimoni per far ottenere la cittadinanza. Quelle persone che non hanno più la possibilità di versare i contributi INPS, se dobbiamo pensare anche ogni tanto a qualche italiano, che non hanno più il lavoro e non ci arrivano alla pensione e si vedono scavalcati da una reversibilità causata di un raggio lei, Sindaco, istituzionalmente da che parte sta? Lei è un'istituzione; io mi devo differenziare in ogni modo da lei, dopo le parole che ha detto, mi sono stranito per lei perché significa veramente che lei ha perso completamente il lume della direzione politica. L'invasione di migranti alla quale stiamo assistendo in queste ore nel nostro territorio conferma i timori e gli allarmi lanciati da tempo da noi di Fratelli d'Italia. L'Europa ci fa invadere, lasciandoci soli davanti a questa tragedia, blindando le frontiere per colpirci al cuore. Questo costo del lavoro, prossimo allo sfruttamento, è vento che soffia sullo scontento e le disuguaglianze sociali, disordine pubblico con recrudescenza di episodi di violenza, ora a rischio la principale fonte di reddito estiva, il turismo, per non dire dell'emergenza sanitaria: semplicemente gli interessi dell'Europa che vuole colonizzarci come sta facendo con la Grecia. Ora basta, difendersi è un diritto e un dovere. Francesco De Ruvo, la sua pagina Facebook. Lei da oggi per me è ufficialmente una persona che sta in una parte politica legittimamente che non è quella dove è appartenuto; ce ne sono altri di suoi post in merito, che faremo in modo di far conoscere le sue giravolte di pensiero, legittime perché ogni persona può cambiare idea nella vita, ci mancherebbe altro, ma lei deve avere l'onestà di assumersi la responsabilità tra quello che dice e quello che fa perché a noi di chiacchiere non ne racconta né lei, né qualche altro. Questa questione è politica, non ci prendiamo in giro

perché è politica. Non è solidale. Sa con chi sono solidale io? Con quel ragazzo di 15 anni di Casteldaccia, provincia di Palermo, che è salito su un tetto con la sorellina in braccio e gli ha detto al papà: “Non ti preoccupare, la salvo io”, è stato inondato ed è morto con la sua sorellina di un anno in braccio. Io a quella persona darei la cittadinanza onoraria di Castellana. Abbiamo differenze di vedute di valori con lei e con chi sostiene questa mozione sarò ben lieto di differenziarmi perché io non voterò né questa né quella modificata, perché è uno scempio che un'Amministrazione pubblica nelle figure delle istituzioni ammette e loda una persona che ha ammesso innanzitutto una colpa che è quella di organizzare matrimoni truccati alle spalle dei cittadini italiani che versano i contributi. Ok Sindaco, quindi se lei vuole la paternità di questa iniziativa, che la porti a compimento, che non la porti, a me interessa ben poco. La città deve sapere che io sono lontanissimo da lei e da chi la pensa come lei. Grazie.

Escono i Consiglieri Filomeno M. e Manghisi A.; **presenti 14**

Presidente del Consiglio Comunale Emanuele CAPUTO

Credo lo abbia già ribadito più volte. C'è il Sindaco che vuole rispondere prima del Consigliere Valente. Prego Sindaco.

Entrano i Consiglieri Filomeno M. e Manghisi A.; **presenti 16**

Sindaco Francesco DE RUVO

Sì, mi preme sottolineare e ribadire quanto detto in precedenza. Allora, se si vuole fare di una mozione un tavolo di diatriba politica, facciamolo, ma siamo fuori strada. Quando io ho detto che se io ho scritto quelle pagine qualche anno fa, le confermo e le ribadisco perché era il pensiero ed è tuttora, ma le posso ribadire che Vittorio Feltri a riguardo di codesti pensieri si esprime in maniera molto, molto più pesante e categorica, eppure Vittorio Feltri ha dato il suo sostegno pubblico sul giornale a favore del Sindaco di Riace, il quale è stato diciamo “perseguitato” da un Governo di Sinistra, l'allora ministro Minniti, che lo ha fatto dimettere, licenziare. Quindi non c'è un colore politico a questa iniziativa; è inutile che vogliamo connotarla con i colori della politica, non c'è. Ho detto che qua è solo un sostegno etico perché il comportamento del signor Lucano è stato universalmente diciamo apprezzato da Destra a Sinistra. Se poi si vuole fare il solito populismo perché si trascurano gli italiani in questo caso non ci sta, in questo caso non ci sta. Tutto qui. Ho chiuso.

Esce il Consigliere Taccone T. ed entra il Consigliere Galizia M; **presenti 16**

Presidente del Consiglio Comunale Emanuele CAPUTO

Grazie al Sindaco. Peraltro mi piace constatare una divergenza tra l'attesa delle sentenze e il come dire l'emissione contestuale, questo giusto perché è stato così netto da esprimere una sentenza. Il Consigliere Ciliberti aveva da esprimere. Adesso le diamo nuovamente la parola. Peraltro, Consigliere, volevo rassicurarla sul fatto che la sensibilità personale, parlo a titolo personale, sul tema dell'immigrazione nasce il 6 maggio del 2016, quando, pagando il mio bel biglietto di 3 euro per accedere a uno dei tre episodi di quella stagione ante “*Libro possibile*”, ebbi il piacere di ascoltare e colpevolmente non ho ascoltato Shirin Ebadi, Premio Nobel per la pace, però in quel caso ebbi, mi piace riascoltare, fu tutta una serata come dire tutta orientata sul discorso dell'immigrazione ed era organizzata nelle Grotte di Castellana con ospite Erri De Luca e devo riconoscere una onestà intellettuale che invece non riconosco in questo momento perché tutto incentrato sulla figura del Sindaco, mentre il contenuto della mozione, che riempie praticamente tutto tranne gli ultimi tre rigi, è completamente fuori

dalla discussione; è una logica, per carità. La caccia all'uomo ci sta, però si parla di SPRAR, si parla di modello di integrazione, si parla di... La parola modello vuol dire, non è come l'encomio che peraltro è già eventuale, quindi non è neanche immediato come lo è stato, invece, e a buon ragione nei confronti del Maresciallo Ivone; quindi assolutamente un discorso che però si decide di incentrare, si vuole stressare notevolmente il concetto, lo si vuole portare su l'agone politico, è una logica che rispetto, la devo rispettare, però diciamo mi sento poco rispettato dell'esposizione della mozione, perché poi del contenuto, eccetto tutta questa discussione sulla cittadinanza onoraria, non si è voluto entrare e forse se si fosse entrato, si sarebbe anche preso una parte di questo processo, che è quello del modello SPRAR, che poi Lucano ha interpretato in un certo modo e lo ha reso anche internazionale nella sua espressione. Era questo lo spirito, era voler porre attenzione a un modello che stava funzionando, funzionava in molte realtà e che in questo momento subisce dei colpi e che necessita di un ulteriore meno accoglienza, meno buon lavoro, dice l'*Avvenire*, mi suggerisce il Consigliere Sansonetti. Ora non vedo più prenotato il Consigliere Valente, tra poco. Quindi Consigliere Ciliberti, prego, vedo ancora... L'ho chiamato io in causa e quindi prego.

Entra il Consigliere Taccone T.; **presenti 17**

Consigliere Comunale Domenico CILIBERTI

Non aver trattato gli argomenti precedenti probabilmente che su determinate cose che condividiamo, lei continua a mettermi in bocca parole che non sono il mio pensiero presente. Presidente, io parlo per me, lei parli per lei; lei non può fare il mio interprete. Ok? Io non ho alcunché verso il signore il dottor Domenico Lucano perché nel merito della sua intelligenza, del suo credo, della sua missione, di quelli che sono i suoi valori, posso dividerne alcuni e non dividerne altri, ma sono portato a rispettare le idee delle altre persone, perché quando impareremo a confrontarci sulle idee e non sulle persone, ne avremo fatti di passi in avanti. Sto contestando una singola cosa: una persona che ammette - questo è l'unico punto che io sto contestando - una persona che ammette di sua bocca come motivo di vanto di aver organizzato dei matrimoni combinati; un'istituzione può avviare, è opportuno che avvii una procedura per un encomio di una cittadinanza onoraria? Questa è la mia domanda. Il processo si farà, non ho intenzione di parlare di processo.

Presidente del Consiglio Comunale Emanuele CAPUTO

Ed è oggetto del processo, ecco perché.

Consigliere Comunale Domenico CILIBERTI

No, questa è stata una sua affermazione. Il processo inerente a peculato, che molti sostengono che non si sia mai intascato nulla, ma non sto qui a fare, perché probabilmente è così, quindi nulla da eccepire su questo. La mia domanda era solo se un'istituzione locale può avviare, può ritenere opportuno l'avviamento del riconoscimento di cittadinanza a una persona che di sua bocca ha affermato di aver organizzato e combinato matrimoni finalizzati per far ottenere cittadinanza italiana e la reversibilità della pensione. Questa è la domanda, questo è il mio pensiero e per cortesia che non ci siano interpreti a quello che intendo dire. Quello che intendo dire, ognuno parla per sé. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Emanuele CAPUTO

Grazie Consigliere Ciliberti. Consigliere Valente chiede di intervenire. Prego Consigliere.

Consigliere Comunale Francesco VALENTE

Sarebbe facilissimo prendere spunto dagli Interventi dei colleghi di minoranza per accendere una rissa politica; non lo farò perché si cresce, perché si comprende che determinati interventi sono frutto di pensieri maturati nel proprio percorso politico, di strade che si sono intraprese giustamente o non giustamente, non sono io che devo giudicare nello sposare o meno principi e non sarò qui un giudice né voi né altri. Invece voglio esprimere estrema solidarietà al Sindaco De Ruvo e al Presidente del Consiglio Caputo perché oggi avete dimostrato, voi due su tutti, insieme anche ai miei colleghi di maggioranza, di essere due uomini molto coraggiosi, perché riuscire a staccare il cordone ombelicale dai propri credo politici passati e attuali senza trincerarsi dietro ipocrisie - si sa benissimo che Centro Civico è una coalizione trasversale, non è che ci dobbiamo nascondere dietro un dito, rimane a verbale, lo dice il Consigliere Valente, che è anche segretario del Partito Democratico. Pertanto riuscire a distaccare l'animo e le animosità dai propri credo politici, dalle correnti a cui si è deciso di aderire fuori dal contesto del Comune di Castellana - ricordo che Centro Civico è una coalizione trasversale che si è stretta attorno alla sacralità di un programma, è questo che ci tiene uniti - è una cosa da persone molto mature e soprattutto da persone che sono in grado di riuscire a conoscere le esigenze di una nazione, le esigenze di un territorio. Anche io non vedo assolutamente e non ho assolutamente ascoltato dai miei colleghi di maggioranza nessun genere di contrarietà o di dubbio su questa mozione. Pertanto io faccio un invito al Presidente del Consiglio: non mi arrenderei ad invitare il Sindaco di Riace - io lo considero ancora il Sindaco di Riace, anche se è stato dato divieto di dimora - perché secondo me se qualcuno in questa assise ha dei dubbi, legittimi o meno che siano, è giusto che glieli sottoponga direttamente. Quale miglior confronto, se non quello diretto col diretto interessato? E di qui si potrebbe anche, come devo dire, avere uno spunto in più per conferirgli una cittadinanza o meno. Per me assolutamente questa è una mozione della quale non va toccata una sola virgola e va approvata senza ombra di dubbio anche perché qui non si sposa solo l'uomo; qui si è dimenticato forse che si sposa un modello, che si chiama modello Riace ed è un modello di accoglienza. Probabilmente ci siamo fatti prendere un po' la mano su questo, ma qui si sposa un modello, si sposa un modus operandi, non si sta sposando né l'uomo, né un partito, né una linea politica, né la Sinistra, né la Destra, anche perché se forse qualcuno di voi ha su Castellana il sentore che i cittadini castellanesi siano seccati - e può essere anche il vero - da questa mozione, posso anche prenderla per buona questa affermazione, però quello che è il sentore fuori da Castellana a livello regionale, a livello nazionale è di tutt'altro che di disapprovazione nei confronti del modello Riace e del Sindaco di Riace. Concludo dicendo che ovviamente siamo assolutamente a favore di questa mozione e voteremo a favore.

Presidente del Consiglio Comunale Emanuele CAPUTO

Grazie Consigliere Valente. Devo chiedere scusa al Consigliere Ciliberti se sono intervenuto sulle sue parole o se ho aggiunto cose in più, l'animosità, mi richiamo al Consigliere Valente, e ovviamente, essendo parte in causa, è un po' più facile perdere un po' gli equilibri. Io volevo, prima di passare alla votazione, ringraziare l'aula perché, seppur qualche volta si ha la percezione che queste questioni non riguardino i nostri concittadini, così non è, perché i nostri concittadini pensano, i nostri concittadini guardano all'istituzione a tutto tondo, non solo come un'Amministrazione che debba provvedere agli esclusivi bisogni materiali, ma anche a quelli un po' più elevati, un po' più complicati che sono quelli del pensiero, quelli delle idee e quelli del confronto e ritengo che, nonostante fosse un terreno piuttosto scivoloso quello della discussione di questa mozione, questo tipo di confronti non può far altro che farci crescere anche in questo. Per cui mi permetto di esprimere ulteriore soddisfazione per aver spinto questa

mozione in Consiglio perché ritengo che questo tipo di discussione non sia tempo perso, ma permetta anche di trovare lo spazio per esprimere le proprie idee e le proprie opinioni, per trovare, perché no, delle sintesi che siano in grado di soddisfare al meglio i sentimenti dell'aula. Per cui prima di passare alla votazione della mozione, ci tenevo a ringraziare tutti coloro i quali hanno partecipato o che hanno ascoltato, anche quelli che da casa - io ho notato che c'è qualcuno - hanno ascoltato con interesse. Rispondendo in conclusione al Consigliere Valente, prima di entrare in aula, ho tentato per l'ennesima volta di contattare il Sindaco Lucano che non mi risponde più al telefono da quando è cominciata tutta questa confusione perché io comprendo la sua logica, rispondeva già poco ed era piuttosto schivo prima, figuriamoci adesso; è anche vero che qualche invito lo accoglie, come quello del 20 ottobre, 20 novembre, scusate, che ho letto, dovrebbe essere presente a Bitonto: magari in quella sede di persona, se si riuscisse a incrociarlo, ribadire la volontà di incontrarlo anche per potersi confrontare direttamente, avere una percezione diretta se al termine delle vicende giudiziarie si potesse o meno eleggerlo come un cittadino onorario di una città che, per via delle sue connotazioni anche turistiche, pone l'accoglienza come elemento centrale della sua vita cittadina. A questo punto vorrei, se non ci sono ulteriori dichiarazioni di voto...

Intervento fuori microfono

Sì, aggiungiamo la parola “eventuale”. Sono d'accordo che la parola “eventuale” non modifica il contenuto sostanziale della mozione, quindi. Invito anche il Segretario in aula a prender nota di questa piccola modifica alla mozione e quindi poniamo in votazione la stessa ovvero il quinto punto all'Ordine del Giorno con il titolo: “Mozione presentata dai Consiglieri Comunali: Caforio P., Caputo E., Filomeno M., Manghisi A., Longobardi P., Quaranta D., Sansonetti E., Sportelli G.D., Taccone T. e Valente F. ad oggetto: “Solidarietà al Comune di Riace” acquisita al protocollo generale dell'ente in data 2 novembre 2018 al n. 16339”. Possiamo passare alla votazione. Manca solo forse un voto, giusto?

La votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico, ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	17
Voti favorevoli	11
Contrari	6 (Bianco G., Campanella A., Galizia M., Ciliberti D., Valerio C., Rinaldi A.)

Presidente del Consiglio Comunale Emanuele CAPUTO

Con 11 voti favorevoli e 6 contrari la mozione è approvata. I sei contrari sono: Bianco, Campanella, Ciliberti, Galizia, Rinaldi, Valerio. Possiamo quindi chiudere questo quinto punto all'ordine del giorno.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'esposizione della mozione resa dal Presidente del Consiglio comunale, dott. Emanuele Caputo;

sentiti gli interventi dei Consiglieri, la cui trascrizione ad opera di ditta esterna è contenuta nella presente deliberazione;

vista la mozione presentata dai Consiglieri Comunali: Caforio P., Caputo E., Filomeno M., Manghisi A., Longobardi P., Quaranta D., Sansonetti E., Sportelli G.D.,

Taccone T. e Valente F. ad oggetto: "Solidarietà al Comune di Riace" acquisita al protocollo generale dell'ente in data 2 novembre 2018 al n. 16339"

udita la proposta resa dal Presidente del Consiglio Comunale, di aggiungere la parola "eventuale", cittadinanza onoraria;

visto l'esito della votazione eseguita in forma palese con il sistema elettronico, come sopra riportata;

DELIBERA

1. **Di approvare** la mozione presentata dai Consiglieri Comunali: Caforio P., Caputo E., Filomeno M., Manghisi A., Longobardi P., Quaranta D., Sansonetti E., Sportelli G.D., Taccone T. e Valente F. ad oggetto: "Solidarietà al Comune di Riace" acquisita al protocollo generale dell'ente in data 2 novembre 2018 al n. 16339", così come integrata e di seguito riportata:

Premesso che le accuse che vengono rivolte al Sindaco di Riace, Domenico Lucano, i provvedimenti messi in atto, i passi futuri dell'inchiesta sono atti della Magistratura, ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere, che il Consiglio Comunale di Castellana-Grotte, non può che rispettare;

Visti gli atti e le circolari del Ministero degli Interni e della Prefettura competente territorialmente, delle ispezioni delle visite di monitoraggio rivolti ai progetti Sprar e al modello di accoglienza del Comune di Riace sviluppato con le pratiche dei bonus delle borse lavoro;

Rilevato che Riace è diventata patrimonio ricco e stimato che non appartiene solo a chi l'ha realizzata, ma tutti quelli che in Calabria, in Italia, nel mondo la vivono come un modello; una storia nata nel 2001 e costruita giorno dopo giorno faticosamente, un'esperienza che è riuscita a rigenerare una comunità a rischio spopolamento come tante altre realtà dei piccoli Comuni d'Italia - nella quale convivono donne e uomini dalle storie e provenienze diverse;

Considerato che anche il Comune di Castellana Grotte ha aderito dal 29/12/2016 allo Sprar, un sistema di accoglienza e di integrazione, promosso dal Ministero dell'Interno e dagli Enti Locali, che offre ai richiedenti asilo, ai rifugiati e ai titolari di protezione umanitaria, nei limiti delle disponibilità, supporto di tipo alloggiativo e aiuto nell'avvio di un percorso di integrazione sul territorio nazionale, grazie alla presenza di figure professionali ad hoc, (operatori sociali, assistenti sociali, avvocati e operatori legali, psicologi, mediatori interculturali);

L'obiettivo prioritario del circuito di accoglienza Sprar è l'integrazione e l'inclusione dei cittadini stranieri con uno status legale specifico, presenti in maniera significativa sull'intero territorio nazionale;

Visto che in data 02/03/2018 (protocollo 3490) l'ufficio di Presidenza del Comune di Castellana Grotte ha ufficialmente invitato il Sindaco di Riace Domenico Lucano, quale testimone d'eccellenza per una giornata istituzionale dedicata al "Rispetto delle diversità", inizialmente prevista per venerdì 21 settembre 2018 e successivamente rinviata a data da individuarsi, per via delle vicende verificatesi negli ultimi mesi;

Per tutto quanto precedentemente espresso,

si riconoscono nei valori che sottendono quest'esperienza nazionale e pertanto esprimono la propria solidarietà al Comune di Riace, con la fiducia che al più presto possano essere superati gli ostacoli frapposti alla prosecuzione del progetto Sprar nella città di Riace;

riaffermano la scelta di proseguire e ampliare anche nella nostra città l'impegno politico e amministrativo del progetto nazionale, in linea con gli obiettivi statuari della Città di Castellana Grotte all'insegna della sua tradizione di accoglienza e solidarietà;

invitano l'Amministrazione Comunale ad avviare l'eventuale procedura per il conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Castellana Grotte a Domenico

Lucano, Sindaco di Riace e simbolo dell'esperienza-modello di Riace che ha dimostrato come le migrazioni, se gestite nel modo corretto, possono essere una risorsa per il rilancio e la rinascita delle comunità locali.

=====

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

Il Presidente

f.to dott. Emanuele Caputo

Il Vice Segretario

f.to dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

Registro albo n: 1851

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo ip www.comune.castellanagrotte.ba.it/ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 07/12/2018 al 22/12/2018.

Castellana Grotte 7 dicembre 2018

Il Responsabile della Pubblicazione

f.to Donata Notarangelo

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ in quanto:

- ☐ dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);
- ☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, _____

Il Responsabile del procedimento

f.to Donata Notarangelo